

VAX DAY, SOMMINISTRATE PRIME TRE DOSI ALLO SPALLANZANI: CONTE, "ITALIA SI RISVEGLIA"

27 Dicembre 2020



ROMA – La professoressa Maria Rosaria Capobianchi, l’infermiera Claudia Alivernini e l’operatore sociosanitario Omar Altobelli, alle ore 7,20 sono stati i primi in Italia a ricevere il vaccino anti Covid-19 stamane all’Istituto Nazionale Malattie Infettive Spallanzani di Roma. “Ho la consapevolezza che oggi sia un giorno importante e decisivo. La scienza e la medicina sono le uniche cose che ci permetteranno di uscire da questo virus.

Lo dico con il cuore vaccinatevi”, ha detto l’infermiera

Le dosi del vaccino anti Covid sono state distribuite in tutta Italia e oggi ci saranno anche le prime vaccinazioni nei luoghi simbolo della pandemia.

“Mi sento benissimo. La scelta è stata una scelta abbastanza naturale. Mi sono offerta di essere vaccinata e sono stata scelta fra i primi come simbolo per dire di fidarsi e credere in questa scelta credo sia un esempio per gli altri operatori sanitari ma anche per tutta la popolazione”, ha detto Capobianchi, direttore laboratorio di virologia dello Spallanzani prima vaccinata in Italia, che partecipò a diagnosticare la prima infezione di Covid-19. “Dobbiamo fidarci della scienza, non possiamo tirarci fuori. Le scelte fatte sono ponderate e prese sulla base di valutazioni scientifiche”.

“Mi sento emozionato, e benissimo fisicamente”. Così l’operatore sociosanitario Omar Altobelli. “Il vaccino l’ho fatto per tutelarmi perché se sto bene io posso stare sicuro che anche chi mi è vicino sta bene. Speriamo di essere stati di esempio per tutti quanti”, ha detto intervistato da Sky Tg24. “Ora affrontare i pazienti Covid sarà diverso. Inizia oggi sicuramente un messaggio di speranza e fiducia nella scienza da oggi c’è il vaccino, si guarda al futuro in maniera molto più positiva, positiva in senso buono”.

Con Alessandra Vergari e Alessandra D'Abramo, due dottoresse, salgono a 5 i medici ed il personale sanitario vaccinati fino ad ora allo Spallanzani nella prima giornata di avvio della campagna vaccinale contro il Covid-19, che diventeranno nell'intera giornata in tutto 130. "Oggi allo Spallanzani verranno vaccinate altre persone, in tutto 130 - ha detto il direttore sanitario dello Spallanzani, Francesco Vaia - che poi diventeranno i 'vaccinatori' di tutta la regione".

AL VIA IL VACCINE DAY IN TUTTA EUROPA

"Oggi l'Italia si risveglia #Vaccineday. Questa data ci rimarrà per sempre impressa. Partiamo dagli operatori sanitari e dalle fasce più fragili per poi estendere a tutta la popolazione la possibilità di conseguire l'immunità e sconfiggere definitivamente questo virus". Così il presidente del Consiglio Giuseppe Conte su twitter nel giorno del V-Day in Italia e in Europa.

"E' una giornata che aspettavamo a tempo". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza subito dopo le prime tre vaccinazioni alla Spallanzani di Roma. "Arriva la luce ma bisogna resistere ancora alcuni mesi. Non e' finita ancora e serve sempre il rispetto delle regole".

"Oggi è una giornata di speranza, ma ci aspettano ancora mesi di una dura battaglia". Lo dice il leader del Pd e presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti allo Spallanzani dopo i primi vaccini. "Oggi è l'inizio di una fase nuova - ha aggiunto - ma sarà lunga per ottenere dei risultati, perché andranno vaccinate milioni di persone. Serve una campagna di massa che arriverà alle persone tra qualche mese".

Le 9.750 dosi di vaccino Pfizer-BioNTech consegnate a tutti i Paesi europei oggi per il vaccino day sono in numero "simbolico". La distribuzione vera e propria - fa sapere il ministero della Salute in una nota - partirà dalla settimana che inizia il 28 dicembre e all'Italia arriveranno circa 470mila dosi ogni settimana.

"Il vaccino e' gratuito per tutti ma non obbligatorio". Così il commissario straordinario Domenico Arcuri allo Spallanzani di Roma dove sono partite le prime tre vaccinazioni anti Covid-19. "Penso - ha detto Arcuri - che i numeri dei vaccinati saranno molto piu' alti di quello che pensiamo. Gli italiani sono molto migliori di come proviamo a rappresentarli".

"Per l'immunità di gregge - ha detto Arcuri - serve che l'80% di italiani si vaccinino". E aggiunge: "Dobbiamo rimanere cauti, pazienti e responsabili. La battaglia è ancora molto lunga, non dobbiamo illuderci che tutto sia finito, ma c'è finalmente un vaccino. Oggi è una bella giornata dobbiamo essere grati alla scienza e chiediamo a tutti i cittadini di essere responsabili". E rispondendo a una domanda su quando si vaccinerà: "Mi vaccinerò quando toccherà a me. Penso di non aver diritto a nessun privilegio".